

## Festival delle idee, ottomila presenze «Nel 2020 in tutta la città metropolitana»



Ieri l'ultima giornata della kermesse negli spazi di M9. «Sfida riuscita, da quattro anni ci stavamo lavorando»

Duemila solo per la serata conclusiva di ieri, mentre il totale fa toccare le quasi 8 mila presenze. È stata un successo la prima edizione del Festival delle idee: evento dedicato al Novecento, inteso come grande secolo delle innovazioni. Andato in scena negli ultimi quattro giorni, trovando l'appropriata contestualizzazione nel distretto M9, tra l'auditorium e il terzo piano del museo, il chiostro e il caffè Diemme. Incontri, dibattiti, proiezioni cinematografiche e musica dal vivo, con alcuni tra i più importanti esponenti delle "arti", intese in tutta la loro varietà. Dalla musica al cinema, dall'arte alla letteratura e dalla politica allo sport. Da Pupi Avati a Morgan, da Mogol a Philippe Daverio, passando per Alan Friedman, Carlo Freccero, Francesco Moser e Paolo Nespoli: ecco alcuni

dei volti del festival. «Lavoravamo a questo progetto da quattro anni», dice Marilisa Capuano, ideatrice del festival insieme a Tommaso Santini. «Pensavamo a un grande evento dedicato al Novecento. Solo dopo è nato il museo M9. Coniugare le due cose ci è sembrato perfetto: quale migliore luogo per ospitare un festival pensato per il Novecento, se non il museo del Novecento?». Un'idea che si è rivelata vincente, come dimostrano i numeri, che segnano una media di 2 mila presenze al giorno. Persone arrivate da tutto il Veneto, ma anche da fuori Regione: soprattutto da Lombardia, Friuli ed Emilia Romagna. «Siamo riusciti a rimettere in moto la città dal punto di vista culturale, ed è un processo in divenire in cui crediamo moltissimo: a Mestre e in tutto il Veneto la gente c'è e ha voglia di cultura». Capuano e Santini non lasciano (ovvio), ma raddoppiano: «Se ci sarà un Festival delle idee anche l'anno prossimo? Certo, ma sarà un festival diffuso in tutta la città metropolitana, abbiamo già avuto le prime risposte da parte di artisti e sponsor». Stesso format, solamente dal respiro geografico più ampio. L'epicentro, però, continuerà a essere Mestre e, in particolare, l'M9: «È il luogo che, prima di ogni altro, ci ha riconosciuto un valore. Ci sembra corretto e ci fa piacere ripartire da qui anche l'anno prossimo». —

<https://nuovavenezia.gelocal.it/veneziana/cronaca/2019/10/28/news/festival-delle-idee-ottomila-presenze-nel-2020-in-tutta-la-citta-metropolitana-1.37803530>